



«A Linfano broccoli invece di cemento»

La zona di Linfano, terreno di coltivazione dell'ortaggio, è stata oggetto della protesta ecologista alla festa di Torbole

TORBOLE - Sabato, in occasione dell'annuale «Festa del broccolo di Torbole», gli ambientalisti dell'Alto Garda hanno colto la palla al balzo per ribadire le loro ragioni in merito al progetto della «Variante Linfano». La proposta del comune di Arco prevede la cementificazione dell'area verde alle pendici del Brione, che si estende a sud di Garda terme ed è delimitata dalle arterie stradali a est e sud. Salvare i terreni che sarebbero coinvolti nelle edificazioni «significa permettere una continua crescita al broccolo di Torbole», ortaggio strettamente legato alle particolarità del sito in

cui è coltivato. A Linfano infatti il passaggio del vento Pelèr preserva la pianta del broccolo dall'azione della brina dovuta al gelo invernale.

«Facciamo sentire la voce dei tanti che amano lo spazio verde, sinonimo di libertà di vita e di pensiero - sostiene Gilberto Galvagni del Comitato salvaguardia olivaia - di coloro che amano la Busa e vogliono difendere quel poco che resta di terreno coltivato. La terra non è loro ma è di tutti e, comunque, sul cemento difficilmente può crescere il broccolo di Torbole».

Durante la manifestazione uno stand, sup-

portato da «Wwf Alto Garda», «Italia Nostra», «Comitato salvaguardia olivaia», «Comitato sviluppo sostenibile», «Amici della terra» e dall'associazione «Riccardo Pinter», ha distribuito una brochure esplicativa a sostegno dell'opposizione al progetto della «Variante Linfano».

«Oltre al broccolo - si legge nell'opuscolo - rischiamo di perdere il nostro paesaggio tanto ammirato dai turisti. Un'inaccettabile perdita di altro suolo fertile. Ciascuno può fare la sua parte informandosi, parlandone e aiutando la raccolta fondi per l'eventuale ricorso».

E.P.